



LA VALUTAZIONE EVOLUTIVA: UN NUOVO MODELLO PEDAGOGICO

VIDEO CORSO ON DEMAND

Questo corso è parte del percorso “La pedagogia Maieutica”

Daniele Novara e Antonella Gorrino

www.metododanielenovara.it info@cPPP.it



Di cosa ci occuperemo in questo Corso?

- **La valutazione nella storia:** vedremo come le pratiche di valutazione siano state influenzate da cambiamenti sociali, culturali e tecnologici
- **La valutazione basata sull'alunno:** scopriremo come la valutazione evolutiva si concentra su raccogliere i punti di partenza di ogni studente e come questi punti siano la base per stabilire il percorso di crescita e di apprendimento;
- **Il valore dell'errore:** Impareremo a vedere l'errore come un momento utile e indispensabile per apprendere gradualmente.
- **La prova d'opera iniziale:** Esamineremo come la valutazione verrà costruita a partire dalla prova d'opera iniziale
- **Creazione di un modello di valutazione evolutiva:** Vedremo come questo strumento può fornire ai nostri alunni una valutazione significativa e consapevole del loro percorso di apprendimento.

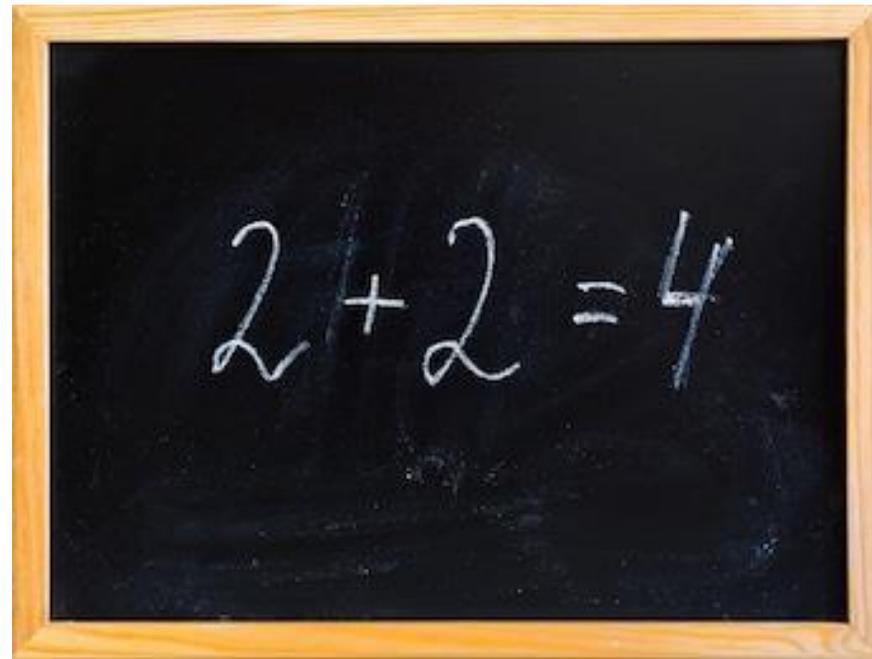
www.metododanielenovara.it info@cPPP.it



Il voto numerico determina una valutazione «fotografica» ossia la semplice registrazione della performance.



Il voto cristallizzare la valutazione in modo assoluto
Il numero è considerato un contenuto oggettivo
«La matematica non è un'opinione» si dice nel
linguaggio comune.



I voti numerici portano alla pratica del «fare la media» che non considera i progressi degli alunni, ma solo l'andamento numerico delle prestazioni.

$$6 + 6 + 5 + 7 = 6$$

Drammatico alle Superiori.

Prendendo un 2, un 3 o un 4 all'inizio, gli sforzi successivi risultano quasi inutili.



**Aiuto...
ho preso 2!!!**

La lista degli asinelli



www.metododanielenovara.it info@cPPP.it



CPP

Centro PsicoPedagogico
per l'educazione e
la gestione dei conflitti

È un metodo di valutazione dispotico
che deprime la motivazione a
migliorarsi, mortificando l'alunno.

I successi inducono al successo.
Lo sanno bene gli allenatori sportivi.



Un po' di storia

Nell'800 la valutazione era affidata al giudizio insindacabile dell'insegnante e prevedeva un modello basato sulla misurazione numerica del risultato e giudizi letterari.

Erano previste delle prove: interrogazioni, dettati, test a cui il docente attribuiva, arbitrariamente e soggettivamente, un preciso significato.

Dettato ortografico

Primavera nell'aria!
È la fine di marzo e le giornate
sono più lunghe.
Nelle ore di sole l'aria è già
tiepida e il giardino riprende vita.
Qualche lucertola esce a scaldarsi
sul muro esposto al sole.
L'albicocco è pieno di bocciolini,
sembra una nuvola soffice.
Le gemme si sono dischiuse e
sono apparse le prime foglioline,
leggere, trasparenti, come la seta.



In Italia la misurazione numerica adottata fu da 0 a 10, ma con un utilizzo raro dei due numeri estremi.

In altri paesi, come in Francia e Svizzera, si scelse una numerazione da 0 a 6.

Con l'avvento del Novecento cominciò a svilupparsi l'esigenza di individuare dei metodi per la valutazione dell'apprendimento fondati su criteri più oggettivi.

Negli anni 1930 nacque, ad opera dello psicologo francese Louis Piéron, la **DOCIMOLOGIA**, la scienza impegnata a elaborare strumenti per la valutazione oggettiva dell'apprendimento.

Varie ricerche in Europa e negli Stati Uniti dimostrarono la presenza di fattori “estranei” che entrano in gioco in situazioni di giudizio:

- l’idea che l’insegnante ha di un alunno (effetto pigmalione /effetto alone)
- la tensione emotiva dell’alunno durante la prova

In Italia negli anni '70 si introdussero due novità significative:

-la legittimazione della docimologia come scienza della valutazione

-la tendenza a sostituire nella scuola dell'obbligo i voti numerici con delle definizioni più generiche (*gravemente insufficiente; insufficiente; sufficiente, buono, distinto, ottimo*) per evitare la rigidità dei voti numerici.

Sono due passi avanti notevoli che riducono di molto il potere assoluto del voto nella relazione con gli studenti.

Anche se l'innovazione non raggiunge la Scuola Secondaria Superiore che resta abbarbicata ai metodi valutativi del passato.

Con la riforma del 2009 la Ministra Gelmini reintroduce i voti numerici da 1 a 10 in tutta la scuola dell'obbligo facendo fare un salto indietro di circa 30 anni alla scuola italiana.

Alberto Manzi



Un metodo si definisce in base al suo sistema di valutazione.

Il metodo “frontale” ha una valutazione frontale di tipo assoluto: posta una prova occorre affrontarla.

ESERCIZI

C1. Metti una crocetta sulla parolina (articolo) giusta da mettere davanti a ogni nome.

ESEMPIO

UNO	UN	UN'
-----	----	----------------

 AMICA

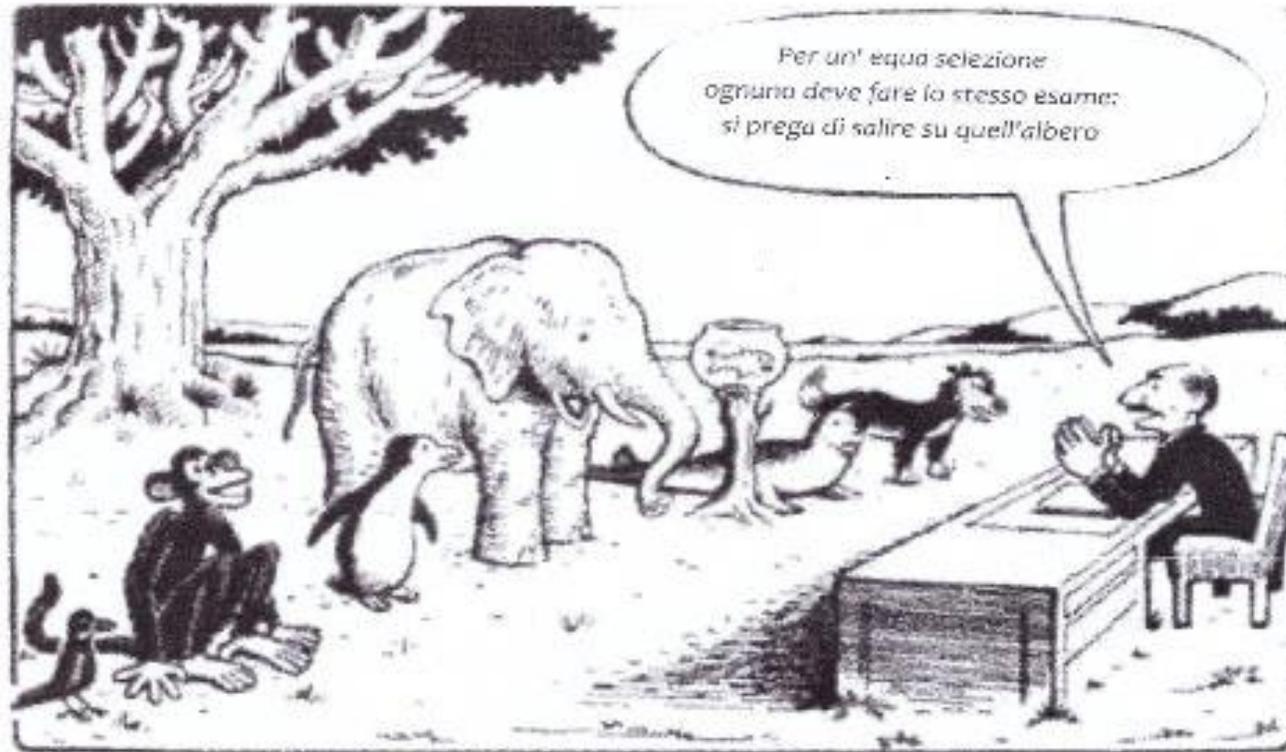
	(1)	(2)	(3)	
a)	LA	LE	IL	BARCA
b)	UNO	UN	UNA	SPAZZOLINO
c)	UNO	UN	UN'	OLIVA
d)	UNO	UN	UN'	ALBERO
e)	IL	LO	GLI	ZIO
f)	I	LE	GLI	AMICI
g)	I	GLI	IL	CANI

Cosa succede a scuola? Come vivono le insegnanti la valutazione attuale?

I documenti ministeriali parlano di *valutazione formativa*, ossia una valutazione che consideri nel complesso l'attività scolastica dell'alunno. Su questa base nasce per la Primaria la nuova normativa.

Occorre andare oltre.

Se non si considerano i punti di partenza qualsiasi valutazione avrà un significato sempre molto parziale.



Il nostro sistema di istruzione

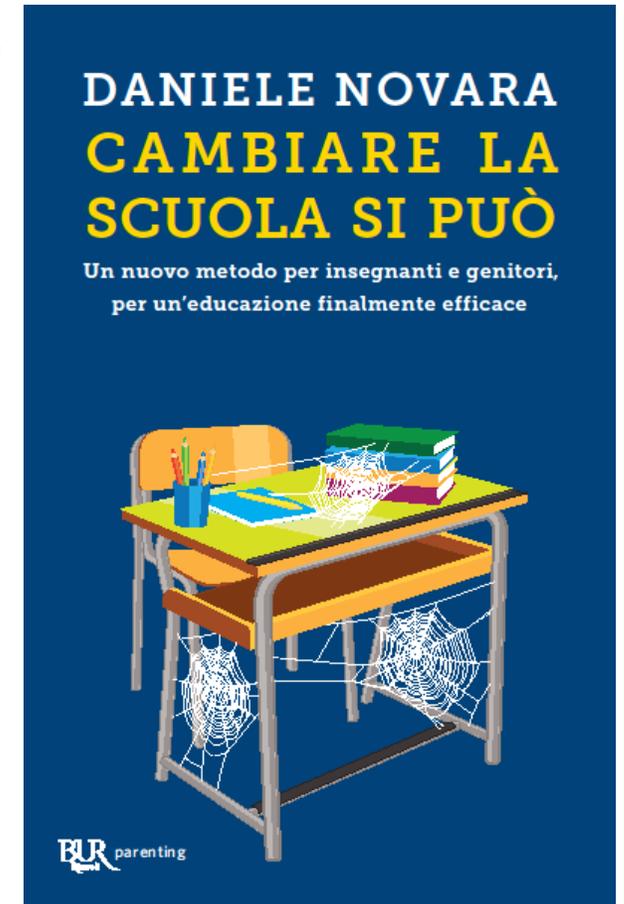
“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”

- Albert Einstein

www.metododanielenovara.it info@cPPP.it

 **CPPP** Centro PsicoPedagogico
per l'educazione e
la gestione dei conflitti

Il Metodo Maieutico prevede viceversa la registrazione degli apprendimenti progressivamente emergono dall'esperienza formativa degli alunni.

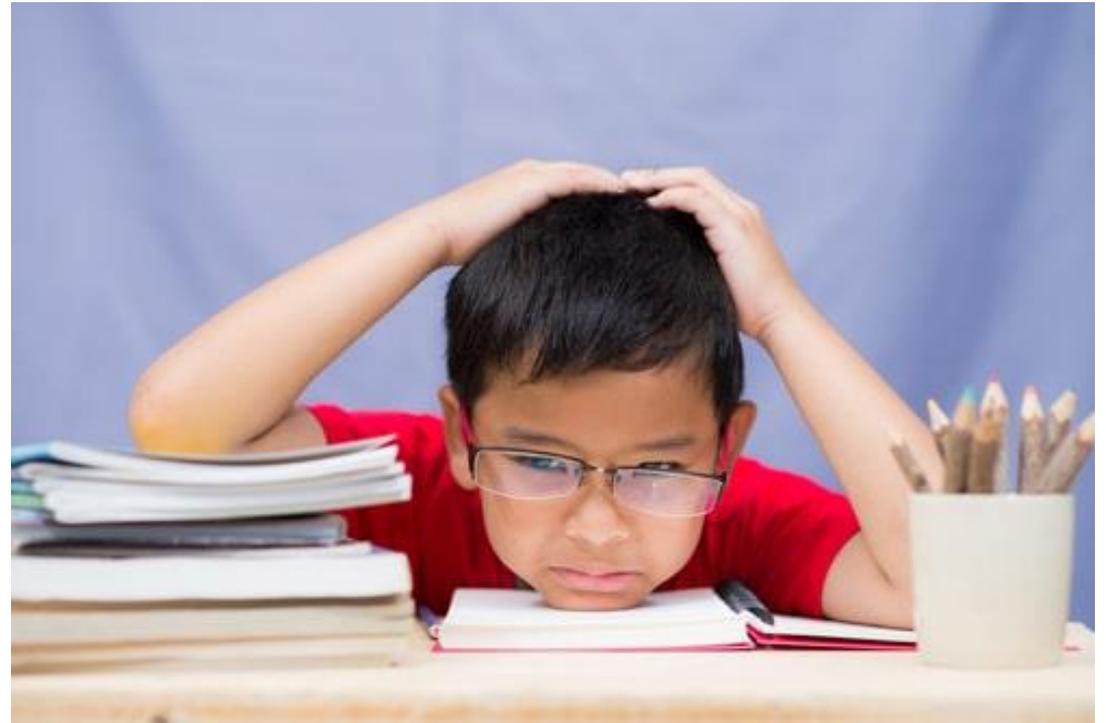


www.metododanielenovara.it info@cPPP.it



La **valutazione evolutiva** si basa sulla necessità di **raccogliere i punti di partenza** di tutti gli alunni e sulla capacità di stabilire di volta in volta, su quella base, le necessarie verifiche del percorso compiuto e i **progressi del percorso di apprendimento**.

L'alunno impara in modo
profondamente graduale,
attraverso fasi
di errore,
di incertezza e
di confusione



La valutazione evolutiva si basa
sull'osservazione e la misurazione
dei progressi
e non degli errori



Usare l'errore per valutare



Valutazione assoluta



C'è uno standard, un'asticella, e il voto si stabilisce scalando dal massimo.

Il quantitativo di errori è la misura del voto

Risulta spesso mortificante e demotivante

Usare i progressi per valutare



Valutazione evolutiva



Misura il cambiamento e il progresso. Si basa sulla necessità di registrare il punto di partenza e di documentare i passi avanti che vengono fatti

Stimola a dare il più possibile

I dispositivi della prova d'opera iniziale

- La prova d'opera iniziale
- Sistema di registrazione dei progressi

La prova d'opera iniziale

- E' una situazione progettata impostata dalle insegnanti finalizzata a individuare e raccogliere i punti di partenza di un determinato alunno
- Non è il comune test d'ingresso basato sui contenuti

Le caratteristiche iniziali

- Esperienzialità
- Multidisciplinarietà
- Dimensione sociale

Esperienzialità

- Contesto di lavoro aperto e problematizzante che permetta a tutti gli alunni di mettersi in azione. La dimensione della prova può testare le competenze individuali ma deve anche prevedere aspetti sociali

Multidisciplinarietà

- Coinvolgere più materie e competenze per promuovere una prospettiva che lavori sulla capacità degli alunni di utilizzare concretamente le conoscenze acquisite in ambiti diversi da quelli classici e tradizionali.
- La prova deve spaziare tra elementi di competenza linguistica, logico matematica, storia, geografia, musicale, motoria e altre.

www.metododanielenovara.it info@cPPP.it

Dimensione sociale interattiva

- Le attività che spingono l'alunno ad agire con gli altri mettono in luce le capacità relazionali e sociali, ma attivano anche il mutuo insegnamento, perché si impara più dai compagni che dagli insegnanti

Strumenti di registrazione

- Un protocollo di registrazione può essere una scheda o qualche cosa di più complesso, in cui raccogliere le informazioni sui punti di partenza che il singolo alunno ha dimostrato di possedere.
- Deve essere collegato al progetto formativo, di conseguenza viene pensato sulla base delle competenze e degli apprendimenti che andranno monitorati

La **prova d'opera iniziale** nel metodo maieutico è una situazione progettata e impostata dal docente finalizzata a individuare e a raccogliere i punti di partenza di ogni alunno.

Presenta tre caratteristiche essenziali:

- a. Esperienzialità (es. gita a inizio anno / giornale della classe)
- b. Con presenza di varie aree disciplinari
- c. Necessità di strumenti per registrazioni e osservazioni dei programmi di apprendimento (scheda di registrazione)

Esempi individuali

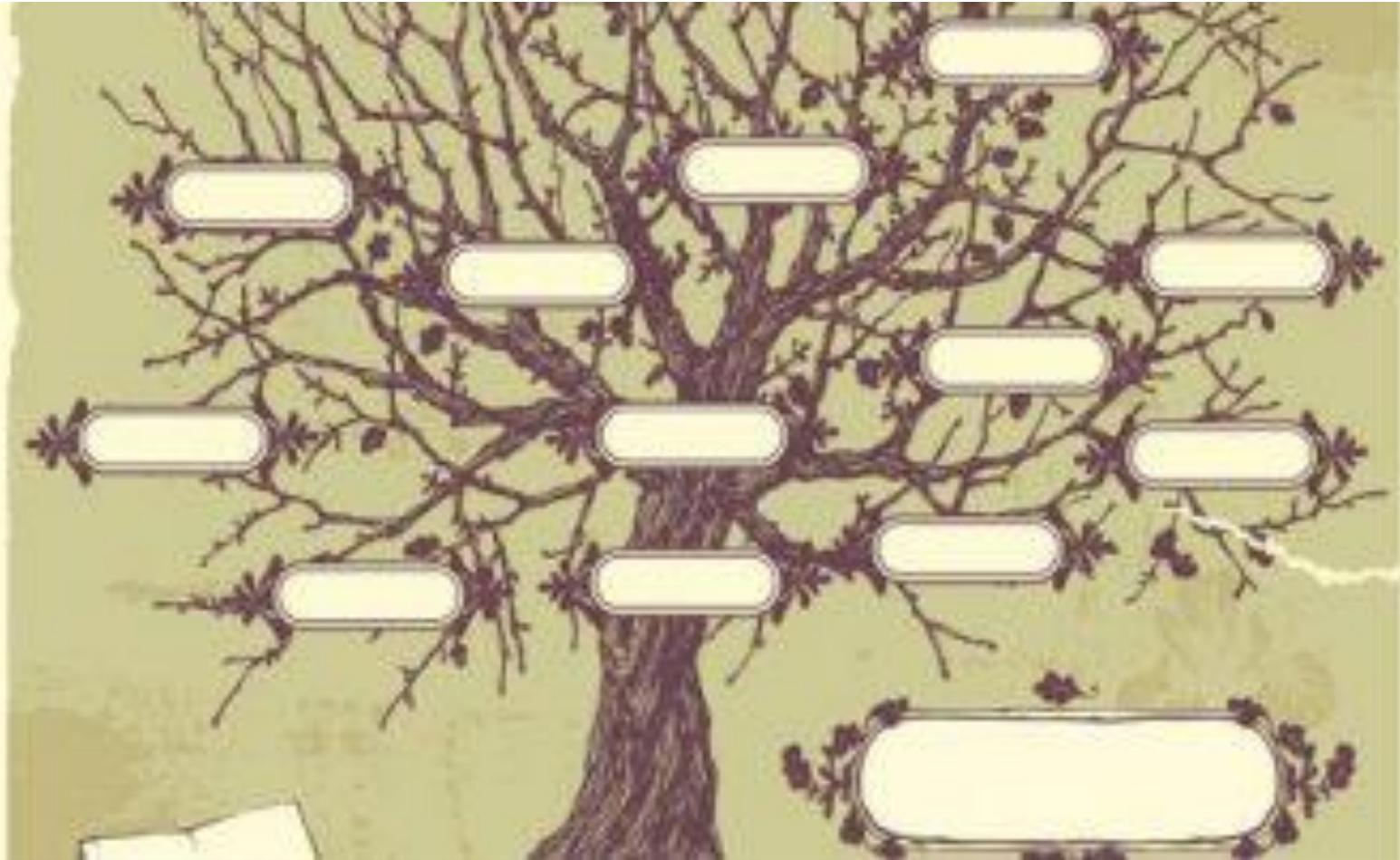
Infanzia: costruire un regalo da portare a mamma e papà



Primaria: realizzare la margherita dell'identità



Secondaria: costruire l'albero genealogico



Esperienza di prova d'opera iniziale nella scuola dell'Infanzia

Chiara Ioghà
Insegnante

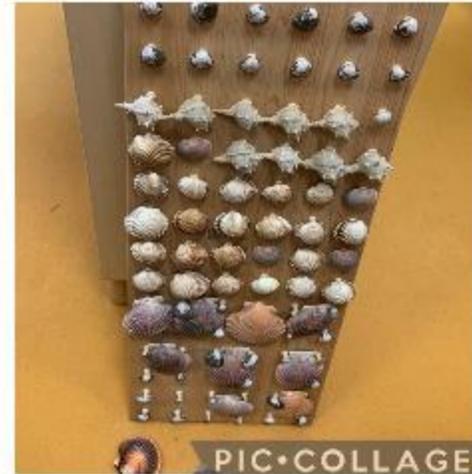
www.metododanielenovara.it info@cPPP.it







www.metododanielenovara.it info@cPPP.it



www.metododanielenovara.it info@cPPP.it

Gli strumenti di registrazione

Nome bambino			
Area delle autonomie	Sempre	In parte	Non ancora raggiunto
Si veste e si sveste da solo			
Sa mettersi la tuta per il bosco			
Si infila gli stivali in autonomia			
Si infila gli stivali in modo corretto (dx-sx)			
Si muove in autonomia in esterno			
Salta			
Si arrampica			
Fa giochi di equilibrio			
Motricità fine e prime competenze matematiche	Sempre	In parte	Non ancora raggiunto
Usa in autonomia le loose parts			
Usa le loose parts in modo creativo			
E' in grado di classificare il materiale			
Riesce ad impilare più pezzi			
Mette in fila in ordine preciso secondo un criterio			

IL CASSETTO DELLE TRACCE

Il cassetto delle tracce è un dispositivo che, al nido e alla scuola dell'infanzia, consente agli educatori di seguire lo sviluppo dei bambini di cui si occupano.



La prova

- Produzione di una ***rappresentazione di se stessi*** attraverso l'elaborazione di un'infografica corredata da un ***testo*** in cui lo studente racconta la propria modalità di lavoro, riflette sui vissuti scaturiti dall'esperienza e valuta il proprio impegno

Le dimensioni della prova d'opera

- Lavoro individuale
- Lavoro gruppo
- Sintesi in gruppo

- Il **lavoro di gruppo** è scaturito spontaneamente dalla domanda «*non ho capito cosa devo fare*». I ragazzi hanno scoperto che il gruppo può essere una **risorsa**. Hanno preso contatto con il fatto che non esiste solo la competizione, ma che ogni studente ha qualche cosa da dare e che si può imparare dagli altri.

- **Lavoro individuale:** gli studenti hanno avuto una settimana di tempo per consegnare il lavoro. Avevano la possibilità di farlo sia in classe che a casa

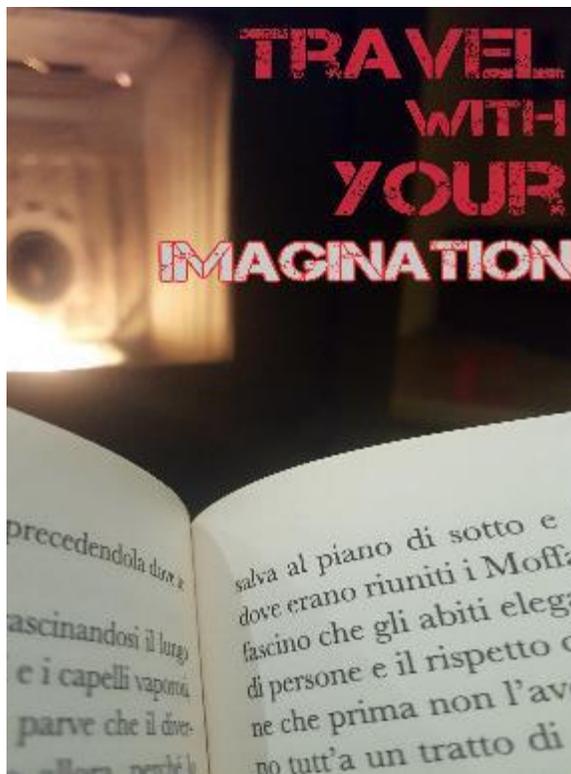
- La fase della **sintesi** si è sviluppata a partire da una domanda dell'insegnante: «cosa ne facciamo di questi lavori?» E' stato uno modo per favorire le relazioni all'interno del **gruppo classe**. Hanno lavorato assieme alla costruzione di un prodotto finale (un poster) che rappresenta tutta la classe.



IL CAOS

Caos secondo me è la parola giusta per descrivermi, nessuna sa cosa ho per la testa , infatti c'è un po' di casino.





Fare questo compito mi ha fatto tornare in mente alcuni ricordi di quando ero piccolo e mi ha dato serenità perchè mi rilassa fare questi compiti in tranquillità senza pensare ad altro

Mi sono divertita a rappresentare le mie passioni attraverso le immagini. Subito però ho avuto qualche difficoltà, perché non avevo mai usato questo programma e neanche la tecnica dell'infografica. Forse qualcosa di simile lo avevamo fatto con la prof di arte alle medie, raccontando con un disegno le nostre vacanze estive.

Ho scelto la scritta "I AM I" perchè trasmette un significato molto profondo che molte volte viene messo da parte soprattutto in questo periodo dove, sui social network, ogni tanto, ci dimentichiamo chi siamo e tendiamo a essere delle altre persone conformandoci agli altri. Può anche capitare a scuola o in qualsiasi altro posto il punto è che bisogna essere se stessi e non nascondersi dietro a delle maschere.

GRUPPO			
Ascoltare e interagire con gli altri in modo proficuo (anche attraverso conflitti e litigi)			
In difficoltà chiedere aiuto od osservare i compagni per imitarli			
Rispetto della consegna e delle scadenze			
Saper comunicare in modo chiaro e coerente			
Saper motivare le proprie scelte			
STORIA			
Saper giudicare e selezionare le fonti di tutti i tipi			
Distinguere diversi aspetti di un fenomeno			
Saper generalizzare, astrarre e collegare			
COMPETENZE DI RICERCA			
Saper reperire informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali.			
Saper elaborare un proprio programma, individuando gli argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa			
COMPETENZE DIGITALI			
Saper utilizzare le applicazioni proposte			
Saper interagire in modo proficuo con il gruppo attraverso le funzioni collaborative			
Saper aiutare quanti nel gruppo facciano fatica ad usare un'App proposta			
Essere propositivi ed originali nel rispondere ad una consegna.			
PSICOLOGIA			
Capacità di analisi introspettiva/ auto-riflessività			
Capacità di analisi del contesto			

Scheda di registrazione/valutazione iniziale

COMPETENZE ANALIZZATE	RAGGIUNTO	IN PARTE	DA RAGGIUNGERE	ANNOTAZIONI
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEL LAVORO				
Comprendere le consegne				
Porsi obiettivi ragionevoli e sostenibili (meta coerente)				
Sequenziare autonomamente le fasi				
Sapersi orientare nelle procedure				
ITALIANO LINGUA				
Saper utilizzare le regole della lingua apprese				
Costruire i testi richiesti in modo coerente e con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato.				
Collegare le materie tra loro rispetto ai nodi evidenti				
INGLESE LINGUA				
Saper utilizzare le regole della lingua apprese				
Costruire i testi richiesti in modo coerente e con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato.				
Saper costruire testi espositivi e argomentativi di vario tipo di contenuto letterario o storico-culturale o attualità sia d'altro argomento, afferente le discipline di studio;				
MATEMATICA				
Compiere operazioni funzionali agli obiettivi richiesti in base a specifici vincoli posti.				
INTERPRETAZIONE				
Interpretare un testo in riferimento al suo contesto				
Interpretare un testo in riferimento al suo significato nel nostro tempo				
Saper generalizzare riconducendo l'osservazione di particolari a dati generali				
Collegare i dati individuati o studiati, fare confronti fra testi e problemi				

- La capacità di comprendere la consegna, significa essere connessi, essere autonomi ed organizzati. Utilizzare il gruppo per migliorare queste capacità è fondamentale e necessario per evitare la dipendenza dall'autorità dell'adulto.
- Nella scuola tradizionale, l'insegnante detiene l'autorità e gli alunni dipendono da lui, intrecciano rapporti di dipendenza. Ciò che il bambino/ragazzo impara è che la sua autonomia è solo in funzione della permissività dell'insegnante.